



Scarponcini, zainetto, bottigliette d'acqua, pranzo al sacco: ecco gli ingredienti indispensabili per trascorrere una bellissima giornata tra le nostre montagne in compagnia degli amici di sempre.

Ed é proprio con questi ingredienti che i bambini del nostro Grest di San Sebastiano hanno deciso anche quest'anno, spontaneamente o con un piccolo aiuto da parte dei genitori, di accettare la fatica della camminata, accompagnati dagli animatori e dall'instancabile amante della montagna don Luca, ma anche

abituato a camminare, non vedeva l'ora di mettersi in viaggio e chi, al contrario, si lamentava già per lo zaino troppo pesante o per il mal di piedi.

Nonostante ciò, però, tutti erano desiderosi di trascorrere qualche ora in gruppo, perché in fondo l'importante è la compagnia, quel prezioso filo invisibile che s'instaura tra chi è unito dallo stesso desiderio di giungere alla meta.

Pur seguendo due percorsi leggermente differenti, i più grandi, infatti, sono partiti dal Passo del Cavallo e hanno compiuto la salita fino alla chiesetta di San

GREST E C.A.I. UN SODALIZIO CHE CONTINUA

da un gruppo di circa quindici esperti delle vette, i nostri ormai consueti compagni di avventura durante queste giornate, gli amici del C.A.I.

Eh sì, perché anche quest'anno noi animatori, pienamente coscienti di conoscere veramente poco i meravigliosi luoghi montani che circondano Lumezzane, abbiamo chiesto loro di accompagnarci e guidarci lungo i sentieri più opportuni e adeguati ai nostri piccoli escursionisti. Ed ecco che dopo qualche telefonata si decide di portarli ai Prati di Lo, luogo per molti di noi assolutamente sconosciuto ma dove, a quanto pare, dovrebbe esserci un grande spazio aperto che permetta ai bambini di giocare a contatto con la natura.

Alla partenza gli stati d'animo erano
vari: c'era chi, abba-
s t a n z a

Vigilio, mentre i più piccoli si sono limitati a un percorso più semplice e breve, si è trattato per tutti di una bella esperienza: che gioia sentire le acclamazioni di stupore dei bambini nel vedere lo spettacolare paesaggio che si presentava a noi durante le tante richieste soste, o sentire qualcuno che, avendo colto appieno lo spirito di gruppo, gridava: "Io aspetto il mio amico, così lo aiuto"!

In questo modo, tra piccole scivolate, qualche barzelletta raccontata dagli amici del C.A.I., tante soste per godere della rinfrescante acqua che ciascuno custodiva nel suo zainetto, le consuete domande "Tra quanto si arriva? Manca ancora tanto?" E le ancor più con-





suete risposte "Ancora un pochino e ci siamo! Dai, che il più è fatto!"

La fatica è passata in secondo piano e siamo giunti alla meta, preceduti da Jack, compagno di viaggio a quattro zampe, che appena arrivati si è tuffato nella pozza di acqua stagnante presente in mezzo ai prati, seguito dagli occhi curiosi dei bambini.

Qui ci hanno raggiunto anche i nostri piccoli amici disabili, che hanno potuto godere dello splendido venticello distesi sulle loro coperte multicolori, mentre i loro coetanei correvano per i prati e compivano capriole nel verde, lanciavano sassi e rametti nello stagno o si lasciavano intrattenere da uno dei membri del C.A.I., diventato per l'ocasio-

ne un bravissimo illusionista.

E così anche quest'anno i nostri bambini hanno potuto scoprire un meraviglioso angolo del nostro territorio, vivere qualche ora lontani da videogiochi e cellulari, sperimentare in prima persona quanto sia importante la mano tesa di un compagno nei momenti di difficoltà: e nel momento della preghiera conclusiva ci siamo presi tutti per mano, bambini, animatori, amici del C.A.I., per ringraziare il Signore per ciò che abbiamo trascorso e per averci donato tante persone disponibili ad essere a nostro servizio lungo il cammino.

Un'animatrice



ISEO
GRAZIA Sport

